

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Sviluppo Economico e Partecipate
Settore Società Partecipate

Venezia, 22 aprile 2013

PG 2013/ 185665

Spett.li
AVM S.p.A.
CMV S.p.A.
VERITAS S.p.A.

e, pc

AMES S.p.A.

INSULA S.p.A.

IVe S.r.l.

Lido di Venezia Eventi &
Congressi S.p.A. in liquidazione

Marco Polo System G.E.I.E.

PMV S.p.A.

VENEZIA SPIAGGE S.p.A.

VENIS S.p.A.

Al Direttore Generale

All'Assessore alle Partecipazioni

Al Segretario Generale

LORO SEDI

Trasmissione via mail

Oggetto: Determinazione del Compenso dei Collegi Sindacali delle Società Controllate dal Comune di Venezia – Direttiva per l'applicazione alle Società Controllate di II° livello.

Si informa che la Giunta Comunale ha approvato nella seduta del 19 aprile 2013 l'atto di indirizzo n. 7 avente ad oggetto: "Criteri per la determinazione del Compenso dei Collegi Sindacali delle Società Controllate dal Comune di Venezia".



Con tale Provvedimento, preso atto degli effetti dell'articolo 9, comma 1 del D.L. 24/01/2012 che ha abrogato le tariffe professionali, sono stati adottati i seguenti criteri per la definizione dei compensi attribuiti per lo svolgimento dell'incarico di sindaco, ai sensi dell'articolo 2402 C.C., negli organi di controllo delle Società controllate direttamente e indirettamente dal Comune di Venezia, determinati tenendo indicativamente conto di quanto disposto dal D.M. 140/2012 interpretato nell'ottica prioritaria del contenimento della spesa pubblica:

1. adottare quale riferimento generale la struttura dei compensi contenuta nel riquadro 11 della tabella C allegata al citato D.M. 140/2012 di seguito riportata:

Tabella C

Compensi spettanti agli iscritti negli albi professionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili

Riquadro 11 [Art. 29]

*fino a euro 5.000.000,00 da euro 6.000 a euro 8.000
per il di più fino a euro 100.000.000 dallo 0,009% allo 0,010%
per il di più fino a euro 300.000.000 dallo 0,0060% allo 0,009%
per il di più fino a euro 800.000.000 dallo 0,005% allo 0,006%
per ogni euro 100.000.000 di valore in più o frazione, rispetto a euro 800.000.000 una
maggiorazione da euro 7.500 ad euro 10.000;*

applicandola secondi i seguenti criteri;

- a) assumere come riferimento dei coefficienti i valori minimi dei singoli intervalli;
- b) utilizzare come base di calcolo su cui applicare i coefficienti la media aritmetica tra il valore della produzione e il totale attivo, desunti dal bilancio della Società approvato nella stessa assemblea di nomina del collegio sindacale;
- c) articolare le modalità di calcolo dei compensi dei collegi sindacali secondo i seguenti criteri differenziati per tipologia di società:
 - i. per le società capogruppo: la base di calcolo sui cui applicare i coefficienti sia desunta dai dati dall'ultimo bilancio consolidato decurtati forfettariamente del 25%;
 - ii. per le altre società controllate di primo livello: la base di calcolo su cui individuare i coefficienti sia desunta dai dati dall'ultimo bilancio individuale;
 - iii. per le altre società controllate di secondo livello: la base di calcolo su cui applicare i coefficienti sia desunta dai dati dall'ultimo bilancio individuale decurtati forfettariamente del 25%;
- d) attribuire al presidente del collegio sindacale un aumento del 50 per cento rispetto al compenso base calcolato come sopra indicato;



Direzione Sviluppo Economico e Partecipate
Settore Società Partecipate

- e) stabilire una riduzione del 50% dei compensi come sopra determinati nel caso di nomina del collegio sindacale di una società già in liquidazione all'atto della nomina, secondo quanto previsto dall'articolo 29 del DM 140/2012;
 - f) verificare, in occasione della nomina del nuovo collegio, che l'applicazione della metodologia risultante dai criteri sopra indicati consenta di rispettare il vincolo, disposto dall'art. 6 comma 6 del D.L. 78/2010, della riduzione del 10% rispetto ai compensi del collegio sindacale in scadenza, ove detta riduzione non fosse già stata applicata, considerando per le società facenti parte di un gruppo la sommatoria dei compensi erogati complessivamente agli organi di controllo delle stesse;
 - g) stabilire, nel caso in cui la verifica di cui al punto e) non consentisse il rispetto del vincolo di cui al citato articolo 6, e la predetta riduzione del 10% non fosse già stata applicata, che il compenso del nuovo collegio sindacale sia pari al 90% del compenso del collegio sindacale in scadenza,
2. applicare i nuovi criteri di determinazione dei compensi con decorrenza dall'entrata in carica dei nuovi collegi sindacali nominati dopo l'approvazione dell'atto di indirizzo, salvo che per i collegi sindacali delle società capogruppo, per i quali la decorrenza sarà comunque già dalla prossima assemblea annuale di approvazione del bilancio anche se il Collegio non fosse in scadenza;
 3. stabilire che il compenso aggiuntivo per l'attività di revisione legale eventualmente affidata al collegio sindacale sia determinato in misura pari al 60% del compenso previsto per l'attività di cui all'art 2402 cc. quantificato secondo i criteri sopra riportati.

Si allega tabella esemplificativa di applicazione dei criteri sopra riportati.

Con l'Atto di Indirizzo la Giunta ha altresì dato mandato al Direttore della Direzione Sviluppo Economico e Partecipate di emanare una direttiva per tutte le Società controllate dal Comune di Venezia che hanno funzioni di capogruppo affinché nelle assemblee delle loro controllate venga data applicazione ai criteri di determinazione del compenso del Collegio Sindacale stabiliti nell'atto medesimo.

Si invitano pertanto le Società, alle quali la presente è indirizzata per competenza, ad attenersi ai criteri sopraindicati, in occasione delle prossime Assemblee delle società da esse controllate chiamate a deliberare in ordine ai compensi dei Collegi Sindacali.

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti (dott. Alessandro Longhin 041-2748075), si porgono cordiali saluti.

Il Direttore
Paolo Diprima



Applicazione dei criteri per la determinazione del compenso del Collegio Sindacale dettati dall'Atto di Indirizzo di Giunta Comunale n. 7 del 19.04.2013.

Tabella esemplificativa

(riferita al caso di una società controllata di I livello non capogruppo)

Base di calcolo su cui applicare i coefficienti minimi previsti dal D.M. 140/2012 Media tra totale valore della produzione e totale attivo netto risultante dal bilancio approvato nella stessa Assemblea di nomina del Collegio Sindacale.	Compensi senza attività di revisione legale		
	Compenso complessivo(*)	Compenso presidente	Compenso Sindaco
€ 300.000.000	€ 92.925	€ 39.825	€ 26.550
€ 150.000.000	€ 61.425	€ 26.325	€ 17.550
€ 80.000.000	€ 44.625	€ 19.125	€ 12.750
€ 50.000.000	€ 35.175	€ 15.075	€ 10.050
€ 32.500.000	€ 29.663	€ 12.713	€ 8.475
€ 20.000.000	€ 25.725	€ 11.025	€ 7.350
€ 12.500.000	€ 23.363	€ 10.013	€ 6.675
€ 8.000.000	€ 21.945	€ 9.405	€ 6.270
€ 5.000.000	€ 21.000	€ 9.000	€ 6.000
€ 3.000.000	€ 21.000	€ 9.000	€ 6.000
€ 1.000.000	€ 21.000	€ 9.000	€ 6.000

(*) calcolato con riferimento al caso ordinario di un collegio con tre sindaci.

Nel caso di società capogruppo la base di calcolo va riferita ai dati del Bilancio Consolidato decurtati forfettariamente del 25%.

Nel caso di società controllate di II livello la base di calcolo va riferita ai dati del Bilancio individuale decurtati forfettariamente del 25%